



COMUNE DI CASTENEDOLO

Provincia di Brescia

Deliberazione

N. 26
30-09-2025

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione seduta Pubblica

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'anno duemilaventicinque addì trenta del mese di settembre alle ore 20:30, presso la presso la Biblioteca Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Bianchini Pierluigi	Presente	Zaltieri Silvia	Presente
Tonoli Eugenia	Presente	Carletti Giovanni	Presente
Belpietro Alberto	Presente	Terramoccia Paolo	Presente
Annunziata Francesco	Presente	Galanti Mara	Presente
in			
videocon			
ferenza			
Giotto Giorgio	Assente	Busseni Alessandra	Presente
Cavagnini Matteo	Presente	Mattei Simona	Presente
Faustini Flavio	Presente	Podavini Gabriele	Presente
Taglietti Pietro Ioris	Presente	Chiroli Paola	Presente
Ferremi Lorenzo	Presente		
TOTALE PRESENTI:			16
TOTALE ASSENTI:			1

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Russo Angela Maria, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bianchini Pierluigi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Sindaco-Presidente invita l'Assessora al Bilancio Alessandra Busseni ad illustrare il punto all'Ordine del Giorno

L'Assessora al Bilancio, Alessandra Busseni, illustra il punto all'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, *«Disposizioni in materia di federalismo municipale»*, ha:

- ✓ introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno;
- ✓ previsto che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;
- ✓ stabilito che il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale;

DATO ATTO che l'Allegato "A" alla Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 3764 del 03/11/2020 avente ad oggetto *"Aggiornamento dell'elenco dei comuni turistici e delle città d'arte, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 «disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale» e successive modificazioni"* ha individuato il Comune di Castenedolo nell'elenco dei comuni turistici della Regione Lombardia;

CONSIDERATO che il Comune di Castenedolo ritiene opportuno istituire l'imposta di soggiorno per poter incentivare e, comunque, almeno mantenere costante negli anni sul territorio la presenza turistica, per cui occorre investire in tale ambito, migliorando e offrendo adeguati servizi pubblici e idonei interventi per la conservazione e il miglioramento del patrimonio artistico e ambientale e per l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente un costante impegno di risorse finanziarie;

DATTO ATTO inoltre che:

- ✓ l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 attribuisce potestà regolamentare ai Comuni in ordine alle proprie entrate di natura tributaria e non;
- ✓ l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000 (Finanziaria 2001), come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002), stabilisce che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- ✓ La Legge 29/12/2022, n. 197, al comma 775, proroga il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al 30 aprile 2023;

RITENUTO necessario istituire a partire dall'anno 2026 l'imposta di soggiorno, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti nell'allegato regolamento per la gestione del tributo;

UDITI gli interventi dei signori:

Alessandra Busseni - Assessore al Bilancio: anticipa che per illustrare il punto all'ordine del giorno utilizzerà delle slides predisposte dall'Ufficio Commercio e che ringrazia per il prezioso lavoro svolto.

Sottolinea che il riferimento legislativo è il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, "*Disposizioni in materia di federalismo municipale*" che introduce la possibilità per i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni, comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche, di applicare, con deliberazione del Consiglio comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare secondo criteri di gradualità nella misura massima di 5 euro per notte di soggiorno. Il gettito derivante dall'imposta di soggiorno è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali e locali, nonché dei servizi pubblici locali. È stabilito che il gestore della struttura ricettiva sia il responsabile del pagamento dell'imposta che poi la trasferisce al comune.

Con delibera di Giunta Regionale del 3 novembre 2020, la Regione Lombardia ha aggiornato l'elenco dei comuni turistici che possono introdurre questa imposta tra i quali risulta anche il comune di Castenedolo. L'amministrazione comunale di Castenedolo, per poter incentivare o almeno mantenere costante sul territorio la presenza turistica, ritiene opportuno istituire l'imposta di soggiorno per migliorare e offrire adeguati servizi pubblici e idonei interventi per la conservazione e il miglioramento del patrimonio artistico e ambientale, per l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, attività tutte che richiedono un costante impegno di risorse finanziarie. Per tale motivo, questa sera viene proposto al Consiglio Comunale l'istituzione dell'imposta di soggiorno, a partire dall'anno 2026 e nel caso di specie, l'approvazione del relativo regolamento che andrà in vigore dal 1° gennaio del 2026.

Le slide illustrate riassumono i punti principali del regolamento. Il presupposto è il pernottamento in qualunque tipo di struttura ricettiva di una persona non residente. L'imposta è corrisposta dai soggetti passivi dell'imposta ai gestori, ovvero ai gestori degli alberghi, ai proprietari delle locazioni brevi e l'imposta deve essere versata dal soggetto passivo al termine del soggiorno. Il gestore è responsabile del pagamento dell'imposta che dovrà versare successivamente al comune di Castenedolo. L'imposta di soggiorno è determinata per persone pernottamento e si differenzia tra le diverse categorie di strutture ricettive. Le strutture del comune di Castenedolo, come risulta dalle slide, sono;

- 5 strutture alberghiere con 225 camere e 442 posti letto,
- 6 strutture extra alberghiere con 14 camere e 34 posti letto,
- a queste si aggiungono gli affitti brevi con 14 strutture.

I dati illustrati sono stati reperiti dal sito della Regione Lombardia che riporta, altresì, la provenienza delle persone che hanno soggiornato a Castenedolo: Lombardia, Francia, Veneto. L'ultimo dato disponibile è quello del 2023 ove la Regione ha registrato a Castenedolo 75.583 presenze.

I dati a disposizione sono a partire dal 2020. Si deve tener conto che il 2020 e il 2021 sono stati caratterizzati dal Covid-19, quindi sono stati rilevati pochissimi spostamenti.

Nel 2022 vi sono state 144.928 presenze. Un forte incremento, probabilmente, è stata la prima reazione alla chiusura del Covid-19 dove la maggioranza dei cittadini ha ripreso a viaggiare in maniera più accentuata.

L'ultimo dato è del 2023, con 75.583 presenze.

Sottolinea le principali caratteristiche dell'imposta di soggiorno. Nel caso di Castenedolo è stato deciso di applicarla per un massimo di quattro giorni consecutivi. Le strutture sono tenute alla riscossione e a versare trimestralmente la tassa al Comune di Castenedolo.

L'applicazione è dal 1° gennaio 2026. Il Comune metterà a disposizione gratuitamente e facoltativamente per tutte le strutture un software per la totale gestione delle presenze e compilazione dei moduli di rendicontazione. Verranno programmati anche dei webinar dedicati per la gestione l'imposta di soggiorno. Le esenzioni riguarderanno i minori di 16 anni, i malati e i loro accompagnatori, i soggetti che alloggeranno in strutture ricettive per fronteggiare situazioni di carattere sociale nonché di emergenza. A questi di aggiungono i volontari che prestano servizio in occasione di calamità previa una deliberazione di giunta, gli autisti di pullman e i loro accompagnatori che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio e turismo con un'esenzione di una persona ogni 25 partecipanti. I gruppi scolastici in visita didattica e i relativi docenti accompagnatori, il personale appartenente alla polizia di stato e alle forze armate, le persone con disabilità riconosciuta e certificata, il personale dipendente della struttura ricettiva, gli ospiti il cui soggiorno è a carico del Comune Castenedolo.

Il versamento potrà essere effettuato con F24 o con altri metodi che via via si riterranno più idonei. Essendo un'imposta l'ente ha il diritto di applicare sanzioni e di esigere con accertamento il pagamento qualora venisse omesso.

Pietro Ioris Taglietti – Capogruppo Più Castenedolo in Comune: Fa presente che su questo regolamento ha molte perplessità. Chiede di conoscere come sono stati ottenuti questi dati e se sono stati verificati, in quanto sembrano eccessive 144.000 presenze a Castenedolo in un anno. Rileva che il gettito della tassa di soggiorno deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, promozione turistica, marketing e promozione del Comune di Castenedolo, ma l'unico monumento aperto al pubblico, è la chiesa di Castenedolo. Ritiene che le presenze c/o le strutture ricettive di Castenedolo sono dovute a coloro che si spostano per lavoro, magari anche in difficoltà. Non concorda sulla istituzione della tassa di soggiorno per Castenedolo perché non è un comune turistico. Chiede quali siano le modalità per le quali Castenedolo sia stato classificato come paese turistico. Ritiene che l'istituzione della tassa di soggiorno sia un pretesto per aumentare le tasse e per avere un'ulteriore entrata. Ma il bilancio del Comune di Castenedolo è in attivo. La tassa di 5 euro al giorno la ritiene eccessiva. Come turista riferisce di aver pagato cifre da € 1, al massimo € 2 in località “veramente turistiche”, non in una località come Castenedolo. Fa presente, inoltre, che non è stato indicato in nessuna parte del regolamento quale sia effettivamente la tariffa. Chiede l'inserimento, nella sezione delle esenzioni, anche di coloro che soggiornano come lavoratori.

Alessandra Busseni – Assessore al Bilancio: risponde al Consigliere Taglietti che i dati illustrati, come spiegato, sono stati reperiti da fonti della Regione Lombardia che ha inserito il Comune di Castenedolo tra i comuni turistici. Le tariffe verranno approvate dalla Giunta Comunale, successivamente all'approvazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale. Sottolinea che né nel regolamento, né nella proposta di deliberazione si fa riferimento ad una tassa giornaliera di 5 euro, e nella determinazione della tassa, la Giunta Comunale prenderà in considerazione quanto già deliberato dai Comuni contermini. Dichiaro di essere affranta per l'opinione del consigliere Taglietti sul Comune di Castenedolo. Sottolinea che i testi dei regolamenti sono già predisposti, rispettano le leggi e la normativa vigente in questo caso l'imposta di soggiorno.

Paola Chirolì – Consigliere Comunale Più Castenedolo in Comune: sottolinea che anche se la Regione Lombardia ha inserito Castenedolo tra i Comuni turistici, si può non essere d'accordo. È evidente per tutti che Castenedolo non è un paese turistico pur essendo vicino al lago di Garda.

Sindaco Pierluigi Bianchini: ribadisce che non è una tassa sul turismo bensì una tassa di soggiorno. La Regione Lombardia ha inserito dal 2020 il Comune di Castenedolo tra i comuni turistici dando così l'opportunità, in base a una norma, di attivare la tassa di soggiorno. Coloro che transitano per Castenedolo e che decidono di fermarsi per un motivo o per l'altro, pagheranno questa tassa. L'Amministrazione Comunale non ha inteso istituire una nuova tassa per i residenti di Castenedolo, ma ha inteso di adeguarsi a quello che ha già fatto la stragrande maggioranza dei comuni.

Sottolinea di essere dispiaciuto per il fatto che il consigliere Taglietti abbia fatto una fotografia così scialba del comune di Castenedolo. Una fotografia che non riconosce. È plausibile che la minoranza possa non essere d'accordo, ma sminuire quelle che sono le particolarità, i valori del comune, dispiace moltissimo. Riferisce che di recente durante il ritorno da un viaggio, poiché stanco, si è fermato in una struttura alberghiera di Rimini. La struttura ha richiesto per il soggiorno la tassa di 4,50 Euro per una notte. Ritiene che sia giusto che anche Castenedolo adotti questa tassa, le cui entrate saranno dedicate, così come è indicato nel regolamento, a capitoli di spesa per determinati servizi.

Pietro Ioris Taglietti – Capogruppo Più Castenedolo in Comune: ribadisce che le persone che transitano a Castenedolo non lo fanno per partecipare ad eventi comunali, ma per altro. Non denigra Castenedolo, ma oggettivamente l'unico monumento aperto al pubblico è la chiesa padronale, perché le ville padronali, sicuramente bellissime, non sono accessibili da parte dei privati.

Flavio Faustini – Capogruppo Faustini Sindaco: fa presente che il Comune di Brescia è una zona turistica anche di livello abbastanza alto, pertanto immagina che Regione Lombardia abbia inserito anche i tutti i comuni limitrofi per mitigare il traffico indotto dal Comune di Brescia, permettendo così di avere risorse economiche da investire nei servizi comunali utilizzati anche da coloro che transitano per Castenedolo.

Alessandra Busseni – Assessore al Bilancio: ritiene che il consigliere Faustini abbia sottolineato un fattore importante. Si è parlato recentemente dell'over tourism, dove tutti si concentrano in località turistiche famose, mentre una delle soluzioni proposte a cui ha pensato anche Regione Lombardia è quello di incentivare le presenze nei comuni limitrofi e quindi decongestionare città d'arte che risultano magari essere anche invivibili. Chi passa nei comuni limitrofi a Brescia consuma, utilizza i servizi dell'ente e sembra giusto che, in minima parte possa contribuire al mantenimento dei servizi pubblici locali. Chi passa utilizza l'illuminazione pubblica, le strade ecc. ma se non si è residenti, non si paga nulla, pagano solo i cittadini residenti. Questo è un modo per poter recuperare delle entrate per finanziare spese che comunque sono già in carico del bilancio comunale.

Silvia Zaltieri – Vice Sindaco: sottolinea il fatto che nessuno ha la pretesa di fare diventare Castenedolo un comune turistico. La nostra provincia sta lavorando tanto da qualche anno per puntare su un altro tipo di turismo; in particolare con i Colli dei Longobardi e con il distretto del commercio si sta puntando al turismo enogastronomico. A Castenedolo sono presenti delle cantine molto importanti, che esportano anche a livello globale, ricorda, inoltre i percorsi ciclopeditoni che sono molto apprezzati.

Paolo Terramocchia - Assessore ai servizi sociali: Fa presente che bisogna allargare la propria visione, perché se ci si limita a Castenedolo e alla porta di chi abbiamo in parte, ci si può abituare anche alla mediocrità. Si trova normale ritenere turistico la periferia di una grande capitale europea o di una grande città italiana. Il grande punto di riferimento può essere il lago di Garda, con una distanza di 20 chilometri, oppure Brescia 9 chilometri da Castenedolo. Brescia è stata capitale della cultura due anni fa. Castenedolo è niente, rapportato a determinate altre realtà che ci circondano, comunque è un punto di riferimento, un punto di appoggio per realtà anche molto importanti non solo a livello nazionale, ma a livello anche europeo, come può essere il lago di Garda, come possono essere tanti altri

territori che ci sono nella provincia di Brescia. Trova strano contestare una scelta del genere, un provvedimento che si basa sul federalismo.

Paola Chirolì – Consigliere Comunale Più Castenedolo in Comune: Ritene che l'Amministrazione debba prima offrire, poi eventualmente introdurre la tassa di soggiorno. Lo ritiene un provvedimento prematuro. Ribadisce la propria contrarietà.

Alessandra Busseni -Assessore al Bilancio-: ricorda alcune iniziative culturali, più o meno storiche che si sono affermate e richiamano tantissima gente: il percorso dei colli dei longobardi, la Rassegna Jazz, i mattoncini di Castenedolo, il carnevale. Tutti eventi che vedono la presenza di numerosi cittadini. Ribadisce che non è un'imposta sul turismo, ma è l'imposta di soggiorno.

Sindaco Pierluigi Bianchini – ritiene che la fotografia corretta ed equa siano state effettuate dal consigliere Faustini e dall'assessore Terramoccia, che ringrazia.

Pietro Ioris Taglietti – Capogruppo Più Castenedolo in Comune: ritiene che la strada dei vini Colli dei Longobardi, non sia una promozione del Comune di Castenedolo, ma la promozione di una azienda vitivinicola di Castenedolo. Inoltre condivide l'intervento del consigliere Chirolì, ovvero prima di istituire la tassa di soggiorno occorre verificare cosa offre Castenedolo. Relativamente alla manutenzione delle strade ritiene che in paese passano molti mezzi pesanti non autorizzati e che se si procedesse ad emettere le sanzioni si potrebbero recuperare le entrate per manutenzioni stradali.

Sindaco Pierluigi Bianchini fa presente che sia il Consigliere Taglietti che la Consigliera Chirolì, non conoscono il percorso della strada dei colli Longobardi, istituita oramai da oltre 20 anni ed alla quale partecipano non solo Castenedolo, ma numerosi comuni. Sottolinea che non corrisponde al vero l'affermazione che Castenedolo non sia attrattiva per le iniziative culturali, ricorda infatti che la rassegna "Castenedolo Incontra" ha portato a Castenedolo migliaia di persone. Ritene che sia legittimo istituire la tassa di soggiorno a Castenedolo.

Alessandra Busseni- Assessore al Bilancio: ribadisce che il presupposto dell'imposta non è il turismo, ma è il pernottamento in strutture ricettive, così come determinato dalla legge.

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dalla Responsabile del Dipartimento dei servizi economico-finanziari e commercio, Dott.ssa Maria Grazia Cestone, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 allegato sotto la lettera B;

ATTESO che l'istruttoria del presente atto è stata predisposta dalla dott.ssa Maria Grazia Cestone;

DATO ATTO che in capo al responsabile del procedimento dell'istruttoria e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000, onde consentire un sollecito adempimento degli atti conseguenti;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DATO ATTO che la seduta è stata registrata e che i Consiglieri Comunali possono ascoltare gli interventi presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Castenedolo;

Con la seguente votazione resa nei modi di legge;

Consiglieri presenti: n. 16

Favorevoli: n. 12

Contrari: n. 4 (Taglietti, Chirolì, Podavini, Ferremi)

DELIBERA

- di istituire a partire dall'anno 2026 l'imposta di soggiorno, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti nell'allegato regolamento per la gestione del tributo;
- di approvare il Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto a partire dall'anno 2026 nei termini e nella misura stabiliti nello stesso Regolamento;
- di procedere alla pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, comma 15-quater, del
- D.L. 6 dicembre 2021, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n.214.

Indi, con separata votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 16

Favorevoli: n. 16

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto in originale

Il Presidente
Bianchini Pierluigi

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Russo Angela Maria

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005
- Codice dell'Amministrazione digitale -
